



# La Fonte

ANNO 11 N. 47 DICEMBRE 2006

Periodico di informazione Socio Culturale a cura dell'Associazione Pro Loco "Pietro Vannucci"

## Il Santo Natale

“Dio si è fatto come noi”.  
Con la Solennità del Natale la Chiesa celebra la manifestazione del Verbo di Dio agli uomini. Natale: un giorno scelto dalla Chiesa per fare memoria dell'Incarnazione di Dio: la seconda persona della Santissima Trinità. Gesù prende corpo nel seno purissimo di Maria Vergine. La storia ci dice che in un paese, Betlemme, in Palestina, nacque in una capanna il Figlio di Dio, l'eterno che entra nel tempo. Un antico documento, il “Cronografo” dell'anno 354, attesta l'esistenza a Roma di questa festa al 25 dicembre, in corrispondenza della festa pagana del solstizio d'inverno, cioè la nascita del nuovo sole che, dopo la notte più lunga dell'anno, riprende nuovo vigore. Gesù anch'egli “nuovo sole” che da inizio ad una rinnovata vita: Celebriamo in questo giorno la

di Don Augusto Baciarelli



nascita di Colui che è il sole vero, che illumina ogni uomo. La scelta di questo giorno venne operata nel IV secolo da Papa Liberio. Da allora, il 25 dicembre è sempre stato dedicato alla festa del natale, il giorno dell'Alleluia degli angeli che con i pastori cantano “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà”. Prepariamoci nel cuore a questa festa di grazia, di bontà e pace. Non facciamoci prendere dalla frenesia del consumismo. Gesù nasce povero e nell'indifferenza. Con questo spirito viviamo queste feste pregando il Santo Bambino, che porti serenità e pace nei nostri cuori, nel nostro paese, e nel mondo intero. Con i sentimenti più veri, porgo a tutti gli auguri più sinceri di Buon Natale e Felice Anno.



## Le festività insieme alla Pro Loco - ultime dal Consiglio

di Giovanni Frittella

La Pro Loco anche quest'anno organizza, durante il periodo natalizio, diverse iniziative che hanno raccolto nel passato il gradimento della gente. Si sta provvedendo da subito all'allestimento delle luci in piazza Pietro Perugino e del presepe presso la Chiesa dell'Annunziata. Domenica 24 dicembre “Arriva Babbo Natale”: i genitori che vorranno far consegnare i loro doni ai propri bimbi tramite appunto “Babbo Natale” potranno consegnare gli stessi agli addetti della Pro Loco presso il circolo durante il pomeriggio della vigilia di Natale. Sabato 6 gennaio invece “Arriva la Befana”. Sempre al circolo i bimbi ed i grandi potranno trascorrere un piacevole pomeriggio, sarà presente un'animazione per i più piccoli, si terrà una tombolata a premi ed infine la vecchietta con la scopa consegnerà a tutti i bimbi presenti le tipiche calze piene di dolciumi. La Pro Loco ha inoltre

organizzato una vera e propria “gara dei presepi”. Una apposita commissione, con un calendario ancora da definire, visionerà e premierà i presepi allestiti dai paesani. Per informazioni: Maurizio Pirchi 3476400859 – Christian Peruzzi 3395681834. Inoltre ci saranno anche appuntamenti musicali: giovedì 21 dicembre presso il teatrino si terrà il concerto della “Big Band” del maestro Paolo Cencini; giovedì 28 dicembre presso la chiesa parrocchiale si esibirà la “Filarmonica di Bagnaia”, il 4 gennaio presso la chiesa parrocchiale, con il patrocinio della XI Circoscrizione, potrete assistere ad un “Concerto per piano e flauto”. Queste iniziative sono riassunte nel dettaglio in un apposito riquadro e nelle locandine affisse in paese. Cambiamo ora argomento: la redazione de “La Fonte”, viste le difficoltà che puntualmente si riscontrano ogni volta che c'è da distribuire il nostro

periodico di informazione, ha deciso di distribuire lo stesso anche in forma multimediale. Gli interessati potranno comunicare agli indirizzi fontignano@libero.it e info@fontignano.it il proprio indirizzo di posta elettronica, la redazione avrà cura di inviare puntualmente agli stessi i prossimi numeri in uscita de "La Fonte"; allo stesso tempo la Pro Loco avrà a disposizione un ulteriore e moderno strumento per pubblicizzare le proprie iniziative. Io stesso ho proposto al Consiglio della Pro Loco, nella seduta del 28 novembre scorso, di valutare anche l'ipotesi di sospendere in futuro la distribuzione casa per casa che oggettivamente, ad oggi, è non omogenea e neppure tempestiva. L'idea è di mettere comunque a disposizione di tutti il giornalino cartaceo presso i luoghi pubblici del paese quali il Circolo Ricreativo di Via Angelica; il Bar "Big Ben" di Via della Tigre; il Super Conad "Cafam" di Via Arezzo; lo sportello del Credito Cooperativo Trasimeno Orvietano di Piazza Pietro Perugino; l'Ufficio Postale di Via Giovanni Caproni; l'Ambulatorio Medico di Via Arezzo. Se tale iniziativa diventerà operativa, ne verrà data adeguata informazione. Le copie più recenti de "La Fonte" possono inoltre essere consultate on line

all'interno dei siti della Pro Loco i cui indirizzi web compaiono in fondo al giornalino.

Il Consiglio che si è svolto martedì 28 novembre ha inoltre deliberato l'apertura della **CAMPAGNA DI TESSERAMENTO PER L'ANNO 2007**. Le quote di iscrizione sono immutate rispetto agli anni precedenti. Il costo è di € 15 per gli uomini adulti, di € 10 per le donne ed i minori tra i 14 ed i 18 anni. Si ricorda che, per statuto, la frequenza dei locali del circolo di via Angelica, 15 è subordinata al possesso della tessera. Gli incaricati al tesseramento sono Diego Mannucci, Elisa Bocciarelli, Romeo Xhezairi ed il gestore del circolo.

E' stata infine concordata con il gestore del circolo l'apertura pomeridiana infrasettimanale e del lunedì sera per tutto il periodo delle festività natalizie e di vacanza scolastica.

Cogliamo l'occasione per ricordare che il comitato parrocchiale sta allestendo un **CORO VOCALE** anche in prospettiva del prossimo restauro dell'organo della Chiesa.

Gli interessati, ragazzi e adulti, possono rivolgersi alle Sig.re Marinella Broccoletti (tel. 3479789561) e Roberta Seppoloni (tel. 3471834854) o a Don Augusto (tel. 075-600105).



## ***La mancanza dell'Adsl nel nostro paese...parliamone!***

*di Luca Bertolini*

**M**olti di voi saranno al corrente sicuramente da tempo della mancanza dell'Adsl nel nostro paese.

Ma prima di affrontare il problema principale, vorrei fare una premessa sul mondo del web.

La tecnologia mondiale è in continuo mutamento e non passano anni senza che vi siano importanti innovazioni. In questa tendenza rientra ovviamente anche il campo che concerne la telecomunicazione. Per strumenti di comunicazione non si intendono più solo telefoni, fax, cellulari, tv, radio e quant'altro, ma anche internet, che come tutti ormai saprete è un'importantissima risorsa mondiale, per qualsiasi interesse.

Ha moltissime funzioni e peculiarità: tanto per fare degli esempi, tramite una semplice consultazione di pagine web, permette sempre di informarci su attualità, politica, sport, musica e su tutti gli argomenti/hobby possibili.

Da internet si possono scaricare sul proprio computer i cosiddetti "files" di vario genere, tracce

musicali, film, relazioni, articoli ecc. Si potrebbe definire una vera e propria enciclopedia virtuale. Non meno importante è l'interazione che si può avere in tempo reale con tutti i paesi del mondo, tramite la posta elettronica, tramite chat (pagine dove si può conversare con altre persone scrivendo e rispondendo in tempo reale) e così via. Potrei continuare ma mi fermo qui.

Per la fruizione di internet è necessario un abbonamento di connessione a pagamento, possibile a più livelli di velocità.

Ed è proprio qui che sorge il problema per il nostro paese. Se molte famiglie oggi possiedono in ogni casa un computer e connessione web, nessuna fino ad oggi a Fontignano ha mai avuto la fortuna di avere la connessione ad alta velocità in abbonamento fisso mensile (flat), come l'Adsl Alice (tanto pubblicizzata in tv)!

La maggior parte di voi saprà cos'è, ma alcuni forse non ne sono al corrente, e per questo vorrei essere più chiaro possibile.

L'ADSL è una tecnologia capace di trasformare una normale linea telefonica in una linea digitale ad alta velocità. Ciò costituisce un grande vantaggio per gli utenti, poiché consente loro di visualizzare le pagine web e consultare la posta elettronica con estrema rapidità, e di scaricare dalla rete file di notevoli dimensioni nel minor tempo possibile. Non solo, permette anche di fare e ricevere telefonate e fax nello stesso momento in cui si stanno scambiando dei dati.

Per quanto riguarda il costo resta certamente molto conveniente a coloro che, o per dovere o per volere, si collegano assiduamente.

Col passare del tempo tutte le città, e tutti i centri maggiori hanno avuto la possibilità di accedere ai canali a banda larga, e negli ultimi anni anche alcuni centri minori sono stati beneficiati dalla copertura adsl. Questo però non è stato per Fontignano, a differenza di altri piccoli paesi seppur vicini a noi. Ma perché è stato sollevato questo problema?

Perché parliamo proprio di questa mancanza? La risposta sussiste nel fatto che oggi internet è davvero diventato uno strumento fondamentale, sia per i privati che per le aziende, sia per chi studia, che per chi lavora ecc.

La normale connessione a 56k di velocità, con la quale attualmente navighiamo a Fontignano, non permette gli stessi vantaggi di un'Adsl:

- la linea telefonica rimane occupata per tutta la durata della connessione, infatti non è possibile chiamare e ricevere telefonate sul proprio numero fisso quando si è connessi;
- si visitano pagine e si scaricano file ad una velocità molto bassa, scadente, e quasi sempre vediamo addirittura scendere la velocità di connessione da 56k a 46kbps, senza parlare di quando scarichiamo che scende fin sotto i 5kbps!;
- se si è privi di un abbonamento fisso mensile, il costo nella maggior parte dei casi

è al minuto, ovvero si paga una tariffa definita per ogni minuto di connessione.

Queste tariffe potrebbero risultare molto care per chi naviga spesso, e in questo caso non vi dovrete meravigliare se vi arrivano bollette salate!

Quanto tempo sprecato ad aspettare l'apertura delle semplici pagine? Quante volte vi è capitato di spazientirvi?

Con l'adsl questi problemi non sussistono. Ma non credo ci sia la possibilità che l'Adsl Alice arrivi nel nostro paese, almeno in un breve prossimo futuro. Tuttavia anche in paesi saltati dalla copertura Adsl come fa al caso nostro, vi potrebbero essere, ad esempio, possibilità di averla in modalità "Wireless". Si tratta di una connessione senza fili dalla configurazione simile a quella di un dispositivo Ethernet. E' tra l'altro sempre più utilizzata, ed è trasmessa tramite appositi dispositivi, ripetitori, fissati per comprensori.

Intanto posso anche ricordare che l'Associazione ProLoco di Fontignano si è mossa già da tempo per tutelare il paese in questo senso, per raccogliere le firme dei paesani interessati in una petizione, con la speranza che la crescita demografica potesse dare una mano. In paese ci sono state riunioni con ditte private, e abbiamo visto volantini e manifesti per strada di ditte che promettevano a breve termine l'adsl wireless anche qui, ma purtroppo fino ad ora... il nulla!

Devo sottolineare però che adesso c'è più fiducia. Ultimamente si sono fatti avanti segnali positivi e si è visto l'interesse nel portare questa adsl alternativa anche a Fontignano! Forse qualcuno potrebbe venirci incontro e aiutarci a rimediare a questa mancanza.

Il consiglio è quello di non rinunciarci, di rimanere sempre bene informati e sempre pronti a novità, purché affidabili.



## ***Nasce una nuova rubrica: "Fontignano che riflette"***

***di Marta Suriani***

*Ultimamente sul nostro piccolo giornale paesano sono comparsi alcuni articoli non più riguardanti semplicemente temi inerenti alla vita del nostro paese, ma bensì volti a riflessioni ben più profonde, come è successo con l'eutanasia.*

*Questi temi hanno suscitato interesse nei nostri lettori così abbiamo pensato di creare una nuova rubrica dove ognuno può parlare dell'argomento desiderato ed eventualmente ricevere risposte o commenti che verranno successivamente pubblicati. Questo è quello che stiamo per fare, infatti ci è giunta la risposta ad un nostro articolo e così ve la mostriamo...*

**F**ontignano, giovedì pomeriggio 8 novembre, fa freddo, ma fuori c'è il sole, tra poco farà buio... il tramonto è bellissimo! Rientrando in casa, prendo la posta.

È arrivato, fresco fresco di stampa,... il nuovo numero de *La Fonte*. Ma certo: “scuse accettate!”. Il primo pensiero è rivolto alla Redazione, quando si premura di giustificarsi per il ritardo accusato, saltando la pubblicazione del numero di agosto-settembre. “... ci mancherebbe altro” – aggiungo - vista la gratuità e la passione con cui affronta l'impegno di offrire questo giornalino alla comunità di Fontignano.

A dire il vero di questo numero, ne avevo già velocemente sbirciato il contenuto sulla copia scaricata via e-mail da internet, ma come spesso accade a tutti quelli che amano il “con-tatto” – e sono molti – la lettura “on-line” era stata distratta e distaccata, ben altra cosa rispetto alla piacevole attenzione dedicata alla copia, che ora con calma, spiegata tra le mani, comodamente seduto in poltrona, mi appresto a leggere e... meditare. Sì! meditare, perché anche questa volta, tra i “pezzi” di cronaca paesana e locale ed i resoconti delle attività della ProLoco, guadagnano l'attenzione gli “articoli di pensiero”, ovvero quelle brevi riflessioni sull'ambiente, l'economia, le tradizioni, la cultura, la società e... la morale, che *La Fonte* spesso propone ai suoi lettori. Questa volta, però, le considerazioni proposte da Marta Suriani nel suo articolo su “*Eutanasia: un problema di co-scienza*” suscitano inevitabilmente ulteriori riflessioni, che rimandano a maggiori approfondimenti, nonché precisazioni.

Parlare di Eutanasia – dal greco *eû* bene, buono e *thánatos* morte, - è difficile! Sì, perché interroga e scuote la coscienza dell'uomo, e perché l'oggetto trattato ossia la morte, in “buona” compagnia col dolore e la sofferenza, viene oggi più che mai esorcizzato e bandito dall'orizzonte “reality” della nostra società opulenta, grazie ad attenti “maquillage” mediatici e culturali (halloween docet) e ad altrettanto efficaci trattamenti anestetizzanti dei mezzi d'informazione, telegiornali in testa, che trasformano spesso la morte reale in asettica “notizia di cronaca” - d'altronde è lo “share” che conta! Ben altro discorso, la morte quotidiana “vissuta” da milioni di persone nell'altra metà del globo della quale, invece, questi sventurati conoscono tutte le sfumature più crudeli e terribili. Ma questo è un altro argomento.

Personalmente la morte l'ho incontrata molto spesso – no, non faccio il “becchino”, ma lavoro in ospedale come infermiere, prima dodici anni in Pronto Soccorso e 118 e da quattro anni in Rianimazione Neonatale – e, purtroppo, continuo a vederla ancora. E quella che vedo oggi è ancora più dirompente e drammatica, perché quando arriva si porta via... la vita che nasce. Morte terribile e crudele, eppure talvolta sperabile, soprattutto quando la sofferenza presente e futura è incoercibile e indomabile nonostante tutti gli sforzi scientificamente e umanamente possibili. “Sperabile”, ma non per questo provocata o cercata. Questo mai! Perché? Che la morte faccia parte della vita è un dato ineluttabile, che la morte colpisca un bambino o un giovane, oppure che sia preceduta da una grande sofferenza, questo rimane un “mistero”! Mistero che la ragione difficilmente riesce ad esplorare, che la fede nel trascendente può illuminare e solo la fede in Cristo Risorto può risolvere. Chi, medico o infermiere, credente o non credente, lavora in una Terapia Intensiva o in altre analoghe realtà sanitarie, si confronta quotidianamente con i dilemmi etici sollevati dall'esiguo margine esistente tra l'accanimento terapeutico - da censurare - ed una elevata intensità delle cure - da garantire. Ma chi può decidere quale sia la linea di confine? Il medico, il paziente, i suoi familiari, lo Stato? La ragione da sola non è sufficiente, deve essere sostenuta dalla morale ed ecco che in aiuto alla scienza arriva la bioetica e la deontologia. Queste discipline dello “scire” umano sono recenti, ma il problema della “morte buona” è molto antico. Molto, ma molto tempo prima di Bacone, il padre della medicina, Ippocrate di Kos – siamo nel V secolo a.C. - nella Grecia politeista e pagana, si interrogava al riguardo e chiedeva ai suoi seguaci - i medici – di giurare che mai avrebbero provocato la morte del paziente (o l'aborto!): “*Non darò a nessuno alcun farmaco mortale neppure se richiestone; ... ugualmente non darò alle donne pessari per provocare l'aborto*”. (tratto dal *Giuramento d'Ippocrate*). - Per inciso spesso mi domando quante volte Ippocrate si rivoltò nella tomba per il comportamento di certi sanitari. – Da notare che il Cristianesimo che afferma categoricamente – e c'è chi si lamenta di tale fermezza - che “la vita umana deve essere rispettata e protetta in modo assoluto” (tratto dal *Catechismo della chiesa cattolica*) arriverà tra cinquecento anni. È giusto riflettere oggi sulla morte, brava Marta Suriani! Ma mi chiedo in questo campo “minato” è

corretto richiamasi ad una non ben identificata “coscienza” collettiva o “co-scienza” pseudo scientifica facilmente manipolabile e manipolata dai mass media e/o da altri attori della vita sociale per quei secondi fini – anzi non più secondi, perché ormai spudoratamente dichiarati - che acutamente Paolo Giuli denuncia nel suo articolo su tecnologie, mass-media e valori? Mi chiedo è giusto sostenere “che sia diritto di ogni cittadino che si possa ritenere libero di decidere della propria vita”? Perché non posare l’attenzione sulla solitudine che spesso sperimentano i sofferenti e i loro familiari. La nostra società..., anzi ancora meglio per essere più precisi e meno vaghi, noi...noi che lavoriamo nel sociale, ma anche chi si impegna in politica e nella rappresentanza, e in definitiva tutti noi, **NOI** siamo vicini a chi soffre? Offriamo sostegno, appoggio, conforto ai malati e ai loro familiari, alle persone anziane sole e in difficoltà? Siamo vicini ai nostri nonni? C’è attenzione all’handicappato? C’è apertura sincera e solidale con i cosiddetti - quanto non mi piace questa definizione - “diversamente abili”? Condividiamo l’esperienza di chi ha in casa un malato terminale o affetto da patologie cronicodegenerative, spesso altamente invalidanti, malati di Alzheimer oppure affetti da malattie mentali? Questa è la domanda che deve essere posta alla coscienza di tutti! Ecco che allora forse diventa comprensibile la richiesta di chi, sperimentando la malattia e il dolore nella solitudine spesso desidera ciò che va contro la sua stessa natura di essere vivente: la morte! Non si chiede di morire perché il dolore non viene combattuto, ma perché si è lasciati soli di fronte al dolore. E questo lo dimostrano i dati registrati nei paesi dove le istituzioni sostengono le famiglie ed i servizi sono più vicini alle persone colpite dal male: è meno invocata la “morte assistita”. Sfatiamo una volta per tutte le false motivazioni, oggi non più plausibili, che vengono addotte da quelli che, pur denunciando giustamente

il ritardo italiano della prassi medica della palliazione e della terapia del dolore, ne ascrivono le cause alla cultura cattolica, che esalterebbe la sofferenza, anche fine a sé stessa. Quanto erroneamente affermato da Marta Suriani quando scrive: “Dato che per questa religione – il Cristianesimo – il dolore ha il senso di un riscatto spirituale, in cui si sperimenta la presenza del Signore, è proibito alleviare ed abbreviare le sofferenze” è facilmente confutabile semplicemente citando l’insegnamento in materia della Chiesa Cattolica: “Anche se la morte è considerata imminente, le cure che d’ordinario sono dovute ad una persona ammalata non possono essere legittimamente interrotte. L’uso di analgesici per alleviare le sofferenze del moribondo, anche con il rischio di abbreviare i suoi giorni, può essere moralmente conforme alla dignità umana, se la morte non è voluta né come fine né come mezzo, ma è soltanto prevista e tollerata come inevitabile. Le cure palliative costituiscono una forma privilegiata della carità disinteressata. A questo titolo devono essere incoraggiate”. Non solo, riguardo al rispetto e al diritto ad una morte dignitosa la Chiesa aggiunge: “L’interruzione di procedure mediche onerose, pericolose, straordinarie o sproporzionate rispetto ai risultati attesi può essere legittima. In tal caso si ha la rinuncia all’“accanimento terapeutico”. Non si vuole così procurare la morte: si accetta di non poterla impedire. Le decisioni devono essere prese dal paziente se ne ha la competenza e la capacità, o, altrimenti, da coloro che ne hanno legalmente il diritto, rispettando sempre la ragionevole volontà e gli interessi legittimi del paziente. (tratto dal Catechismo della Chiesa Cattolica). E soprattutto, aggiungo, stando vicini a chi soffre e muore. Magari facendo come le mamme del mio reparto, che cantano la più struggente delle “ninne nanna” al loro bambino... che sta morendo.



## Fontignano Calcio a 7

di Francesco Calzoni

**I**l Fontignano Calcio a 7, dopo una partenza difficile segnata da due sconfitte, ha vinto sei partite di fila salendo al terzo posto a quattro lunghezze dalla prima. I nuovi arrivi Giacomo Barconi, Andrea Crocioni, Alessandro Rosatini hanno dato una svolta della squadra. L’ultima partita è stata vinta con un secco 4 – 1. In questa gara e non solo, si è messo in evidenza Fabrizio Cinfrignini, autore di una doppietta e di giocate d’alta classe. La

squadra è basata su due pilastri: Paolo Giuli e Leonardo Calzoni che rappresentano la storia del Fontignano Calcio. La loro esperienza ha contribuito a creare un gruppo unito e compatto. Il Mister calzoni si trova a guidare una squadra ben organizzata per centrare la promozione. Voglio ringraziare la Pro Loco di Fontignano che anche quest’anno ha creduto nel nostro progetto e il nostro sponsor “Gioielleria Pagana” di Calzoni Luca.



## *Festività natalizie 2006 programma delle iniziative*



***Giovedì 21 dicembre 2006***

***ore 21.00 presso il teatrino***

Concerto de la "The Fifth Tower Blues and Jazz band"  
del Direttore Paolo Cincini



***Domenica 24 dicembre 2006***

***a partire dalle ore 15:30***

***"Arriva Babbo Natale!"***

durante il pomeriggio, fino alle ore 17 c.a., presso i locali del circolo, la Pro Loco raccoglie i doni che i genitori vorranno far consegnare da Babbo Natale ai loro piccoli, per poi iniziare la distribuzione

***Giovedì 28 dicembre 2006***

***ore 21.00 presso la Chiesa parrocchiale***

***"Concerto della Filarmonica di Bagnaia"***

***Giovedì 4 gennaio 2007***

***ore 21.00 presso la Chiesa parrocchiale***

***"Concerto per Pianoforte e Flauto"***

Mariangela Pellicelli al Pianoforte e Jacopo Nobili al flauto  
con il patrocinio della XI Circostrizione "Caina"

***Sabato 6 gennaio 2007***

***ore 15.00 presso i locali del circolo***

***"Arriva la Befana!"***

Animazione per i più piccoli, tombolata  
e distribuzione delle tipiche calze piene di dolciumi

La Pro Loco premierà inoltre ...

***"Il miglior presepe"***

Per informazioni:

Maurizio Pirchi 3476400859 – Christian Peruzzi 3395681834

Ed infine da ammirare ...

***"Presepe"***

*presso la Chiesa dell'Annunziata*

**Vi auguriamo tanto divertimento e tanta gioia:**

**BUON NATALE a tutti!!!**

### **LA REDAZIONE**

**Editorialisti:** Don Augusto Baciarelli; Luca Bertolini; Francesco Calzoni; Giovanni Frittella; Elisabetta Giuli;  
Nicola Ramacciati; Marta Suriani.

**Associazione Turistica Pro Loco "Pietro Vannucci" Onlus**

Via Angelica, 15 – 06132 Fontignano (PG) - Tel. 075600276

web: <http://www.fontignano.it> – posta elettronica: [info@fontignano.it](mailto:info@fontignano.it)

web: <http://w3.comune.perugia.it/fontignano> - posta elettronica: [fontignano@libero.it](mailto:fontignano@libero.it)

copia gratuita